

*L'agenzia delle entrate riconosce maggiore presenza in questi due ambiti di intervento*

DS6901

DS6901

# Crisi di impresa con confronto

## E controlli sulle domande del concordato presentate

DI CRISTINA BARTELLI

**C**risi di impresa e concordato, l'Agenzia verifica i requisiti e punta al contraddittorio per le correzioni in corsa. Nelle linee guida sui controlli 2025 che la direzione contribuenti ha diramato agli uffici e che ItaliaOggi è in grado di raccontare, indicazioni sul rispetto dei tempi per gli adempimenti legati alla crisi di impresa ma soprattutto verifica dei requisiti di accesso sia per la transazione fiscale ampliata dalle norme sia per tutti coloro che hanno presentato le istanze del concordato preventivo.

**Concordato preventivo biennale (Cpb), verifica del rispetto delle condizioni.**

Una volta acquisite le istanze si passa alla fase due per i 585.000 aderenti. «L'adesione al CPB, in ogni caso, non prevede limitazioni ai poteri di controllo sui soggetti che hanno aderito all'istituto», ricorda l'Agenzia, «sia in ordine alle imposte oggetto del CPB, sia con riferimento agli altri tributi, come l'Iva nelle ipotesi in cui non vengano utilizzati meccanismi presuntivi, che non sono interessati dagli effetti del CPB». La verifica dovrà appurare che non vi siano concretizzate cause di esclusione e fuoriuscita dal programma. Quindi l'attenzione sarà concentrata alla presenza di debiti fiscali over 5.000 euro; l'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi in relazione ad almeno uno dei tre periodi

d'imposta precedenti a quelli di applicazione del CPB; e presenza di una condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti per reati tributari, false comunicazioni sociali, riciclaggio e autoriciclaggio.

**Crisi di impresa, in crescita il ruolo del Fisco.** Più articolato il programma di controlli legato al codice di crisi di impresa e alle imprese che ne presentano istanza. Falcidia dei debiti tributari e transazione fiscale faranno incrementare il coinvolgimento dell'Agenzia nelle procedure di gestione della crisi di impresa e avranno un impatto sull'operatività delle strutture periferiche.

L'indicazione nella gestione è di una tempestiva istruttoria delle posizioni interessate ed un costante presidio e monitoraggio sull'evoluzione e sugli esiti delle procedure medesime. In particolare rilasciare in tempi rapidi la certificazione prevista dalla legge e il riscontro alle domande dell'autorità giudiziaria. L'invito è alla massima attenzione nella disamina delle istanze che si tratti di cram down o di trattamento del credito tributario.

Ai fini delle proprie valutazioni, in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa, evidenzia l'Agenzia, gli Uffici agevoleranno il contraddittorio in ordine agli aspetti della proposta e del piano di risanamento che siano ritenuti carenti, non attendibili o non sostenibili.

— © Riproduzione riservata —

